

LE SITULE RACCONTANO

Nel 2002 a Posmon-Via Cima Mandria fu messa in luce la tomba n. 244 caratterizzata da una situla figurata, usata come ossuario per un solo defunto di sesso maschile.

La situla era privata del manico per cancellare la sua funzione originaria, che ci viene indicata dalle tracce di usura e dalla presenza di un restauro antico: per almeno una generazione la situla fu utilizzata come contenitore di bevande di pregio, molto probabilmente vino.

Quest'ipotesi trova conferma anche nella decorazione della situla che, nel secondo registro, presenta una "festa", molto affollata, centrata sulla scena di due personaggi che attingono il vino da un vaso.

La mostra seguirà la 'storia' vera di questi straordinari oggetti, a partire proprio dalla presenza delle situle sulle tavole dei banchetti. Si parlerà del consumo e della produzione del vino già 2500 anni fa, al tempo dei Veneti antichi, e del suo valore economico, culturale e rituale.

Saranno esposte anche le altre situle in bronzo, non decorate, dalla necropoli di Posmon, il cui numero - oltre 30 esemplari - testimonia che l'area montebellunese era già allora importante centro di produzione del vino e della sua commercializzazione su vasta scala.

